



DETERMINAZIONE N. 65/2023

OGGETTO: Ristoro dei costi sostenuti nel 2022 dall'Agenzia per l'Italia Digitale per le attività di vigilanza sui gestori SPID accreditati ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del DPCM 24 ottobre 2014 s.m.i.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto 20 aprile 2021 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 aprile 2021 n.996, con il quale è confermato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale all'ing. Francesco Paorici, conferito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art.21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

VISTO l'art. 3 del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994, n. 444, a norma del quale gli organi amministrativi non ricostituiti nei termini sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo;

VISTA la determinazione n. 24 del 19 gennaio 2023, concernente la continuità nella gestione dell'Agenzia e nel perseguimento degli obiettivi istituzionali da parte del Direttore Generale, a far data dal 20 gennaio 2023 e per non più di quarantacinque giorni, per l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione nonché degli atti urgenti e indifferibili;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (di seguito "CAD"), che all'art. 64, comma 2 bis, prevede l'istituzione a cura dell'AgID del "sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)";

VISTO l'art. 14-bis, comma 2, lettera i) del CAD, nel quale si stabilisce che l'Agenzia per l'Italia Digitale svolge funzioni di "vigilanza [...] sui soggetti pubblici e privati che partecipano a SPID di cui all'art. 64 [...]";

VISTO il DPCM 24 ottobre 2014 recante "Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese" pubblicato sulla

G.U. Serie Generale n. 285 del 9 dicembre 2014, come modificato dal DPCM 19 ottobre 2021 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 296 del 14 dicembre 2021;

VISTE le determinazioni AgID n.44/2015 e n.189/2016, con le quali sono stati emanati i regolamenti SPID di cui all'art. 4 commi 2, 3 e 4 del citato DPCM;

VISTO l'art.9 del *"Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l del DPCM del 24 ottobre 2014"*, nel quale si stabilisce che *"al fine del ristoro dei costi sostenuti dall'Agenzia previsto dall'articolo 4 del DPCM, l'Agenzia determina entro il mese di aprile di ogni anno i costi derivanti dall'attività di vigilanza dei gestori di identità afferenti l'anno solare precedente. Tali costi sono ripartiti in misura del 50% in ugual misura su tutti i gestori dell'identità digitale attivi presenti nel registro di cui all'art.1 del DPCM nel corso dell'anno solare di riferimento e sui gestori dell'identità digitale revocati o cessati nel corso del medesimo periodo. La quota restante è ripartita, sempre fra detti gestori dell'identità digitale, in misura proporzionale al numero di identità digitali gestite [...]"*;

VISTA la Determinazione AgID n. 32/2016 del 16 febbraio 2016, con la quale è stato emanato lo *"Schema di convenzione per l'adesione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale tra l'AgID e i gestori accreditati ai sensi dell'art.4 del DPCM 24 ottobre 2014"*;

CONSIDERATO che l'art.7 del *"Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale"* stabilisce che *"La vigilanza è svolta attraverso l'esame della documentazione aggiornata in possesso dell'Agenzia, l'analisi dei documenti di riepilogo delle attività svolte dal gestore accreditato, la verifica della validità delle certificazioni di cui all'articolo 10 comma 3, lettere f) e h) del DPCM, l'esecuzione di verifiche ispettive da parte dell'Agenzia che può avvalersi anche di soggetti terzi [...]"*;

TENUTO CONTO che nel corso del 2022 le attività di vigilanza hanno riguardato dieci gestori (Aruba PEC S.p.A., Infocert S.p.A., Intesa S.p.A., Lepida S.c.p.A., Namirial S.p.A., Poste Italiane S.p.A., Register.IT S.p.A., Sielte S.p.A., TeamSystem S.p.A., Telecom Italia Trust Technologies s.r.l.);

CONSIDERATO che nel corso del 2022 le attività ispettive presso i gestori SPID sono state svolte presso le sedi dei gestori ed in parte in remoto da personale dell'Agenzia, con la partecipazione di un auditor della società RINA Services S.p.A. oppure della società Bureau Veritas Italia S.p.A. risultate aggiudicatarie della procedura espletata attraverso la piattaforma www.acquistinretepa.it gestita da Consip S.p.A., come da determinazione AgID n. 144/2019 del 4 giugno 2019 e una persona della Guardia di Finanza, nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato con l'Agenzia;

RILEVATO che per le attività di verifica ispettiva presso i gestori SPID e per le correlate attività di preparazione dell'ispezione e documentazione dei risultati è risultato un impegno complessivo di 2,5 giorni/persona per ciascun partecipante;

TENUTO CONTO dell'impegno delle risorse del Servizio "Vigilanza su trusted services" dell'Agenzia per le attività di coordinamento, pianificazione, istruttoria dei procedimenti, verifica e gestione documentale in ambito SPID, gestione delle notifiche di malfunzionamenti, gestione delle segnalazioni degli utenti, elaborazione dei dati periodici di riepilogo, complessivamente valutato in 210 giorni/persona;

TENUTO CONTO delle note del 30 gennaio 2023 e del 31 gennaio 2023 con cui l'Ufficio "Organizzazione e gestione del personale" ha comunicato rispettivamente i costi per il personale AgID coinvolto nelle suddette attività e i costi di missione sostenuti nel 2022 per le attività ispettive in ambito SpID presso le sedi dei gestori;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo dei costi sostenuti dall'Agenzia per le attività di "vigilanza SPID" nel 2022 risulta pari ad € 64.678,08, comprensivi di € 2.950,00 di attività consulenziale a supporto;

CONSIDERATO che l'art. 8 del predetto Schema di convenzione stabilisce che "[...] *L'ammontare del contributo verrà definito, annualmente, entro il mese di aprile con una Determinazione del Direttore Generale in base a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento recante "le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale (articolo 1, comma 1, lettera l) del DPCM". L'importo del contributo di cui al precedente comma 1 non potrà in ogni caso superare l'importo una tantum di euro 15.000 per l'accreditamento e l'importo annuo di euro 8.000 per la vigilanza"*;

CONSIDERATO che l'applicazione dei criteri di ripartizione indicati nell'art.9 del "*Regolamento recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei gestori dell'identità digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l del DPCM 24 ottobre 2014*" ha determinato per un solo gestore un importo eccedente il valore massimo annuale previsto dal già citato art. 8 dello Schema di Convenzione;

TENUTO CONTO che l'importo totale a carico dei gestori, defalcato della quota eccedente il valore massimo annuale, è pari a euro € 44.585,42 e ricopre interamente i costi sostenuti dall'Agenzia per il ricorso alle prestazioni di supporto all'attività ispettiva esterna e circa il 70% dei costi interni sostenuti dall'Agenzia per l'attività di vigilanza in ambito SPID;

DETERMINA

- a) di quantificare, ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 4, comma 1, lettera a), del DPCM 24 ottobre 2014 s.m.i., il contributo che deve essere riconosciuto all'Agenzia per le attività di vigilanza in ambito SPID svolte nel 2022 come di seguito indicato:

Aruba PEC S.p.A.	€ 4.688,75
Infocert S.p.A.	€ 4.709,15
Intesa S.p.A	€ 3.250,96
Lepida S.c.p.A.	€ 4.634,71
Namirial S.p.A.	€ 5.281,57
Poste Italiane S.p.A. (**)	€ 8.000,00
Register.IT S.p.A.	€ 3.374,81
Sielte S.p.A.	€ 4.047,96
TeamSystem S.p.A.	€ 3.234,02
TI Trust Technologies s.r.l.	€ 3.363,49

per un totale di **€ 44.585,42.**

- b) di dare mandato al Responsabile del Servizio Vigilanza su trusted services di richiedere a ciascun gestore il pagamento del contributo dovuto.

ing. Francesco Paorici